

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**SCUOLA DELL'INFANZIA
G. RODARI
FINALE EMILIA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA
DON MILANI
MASSA FINALESE**

**SCUOLE SECONDARIE
C. FRASSONI
SEDI DI FINALE EMILIA
E MASSA FINALESE**

**SCUOLA PRIMARIA
E. CASTELFRANCHI
FINALE EMILIA**

**SCUOLA PRIMARIA
C. A. DALLA CHIESA
MASSA FINALESE**

**I.C. "E. CASTELFRANCHI"
FINALE EMILIA
*Triennio 2025-2028***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. E.CASTELFRANCHI FINALE E. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n. 12166** del **04/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico della popolazione scolastica del nostro Istituto risulta, da quanto si evince nella restituzione di dati, di tipo medio (circa uguale distribuzione tra livello medio-basso e medio-alto) per la Scuola Primaria e tendente al basso per gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado medio basso alto; dati che soprattutto alle scuole medie confermano la realtà che ci circonda. Proprio per questo motivo il nostro istituto si è ritenuto necessario programmare nel PTOF una serie di progetti mirati al recupero e accompagnamento degli alunni provenienti da situazioni svantaggiate. Nel nostro territorio la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è nettamente superiore a quella della provincia di Modena e dell'Italia; per migliorare l'integrazione di questi studenti, da anni sul territorio dei Comuni Modenesi dell'Area Nord è nata una collaborazione tra le amministrazioni e le istituzioni scolastiche che prevede l'intervento di facilitatori linguistici per bambini stranieri di prima e seconda alfabetizzazione. Il nostro Istituto attua percorsi di accoglienza e inclusione per tutti gli alunni stranieri.

Vincoli

Negli ultimi anni il contesto socio-economico del nostro territorio è cambiato e si è avuto un generale impoverimento che viene messo in luce dai dati che presentano una certa disparità di contesto tra le classi. Nel nostro istituto il numero degli stranieri è molto elevato, non solo alla Primaria e alla Secondaria di primo grado ma soprattutto alla Scuola dell'Infanzia dove si arriva al 40% di alunni stranieri. Si tratta di stranieri prevalentemente di seconda generazione che vivono però in un contesto familiare poco favorevole all'acquisizione della lingua italiana. La popolazione scolastica inoltre presenta una percentuale in crescita di alunni con BES, soprattutto alunni D.A. e con svantaggio socio-economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Il nostro territorio, collocato nell'area Nord-Est, è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola e artigianale con la presenza di piccole e medie industrie. Nel territorio del nostro comune, ancora in via di ricostruzione post-sisma, le risorse per la scuola sono state utilizzate prevalentemente per l'edilizia. Nel comune di Finale Emilia esistono numerose associazioni che collaborano con le nostre scuole per offrire attività laboratoriali, occasioni di riflessione e di crescita per i nostri alunni. L'amministrazione comunale fornisce il servizio di trasporto con pulmini per tutti gli ordini di scuola del nostro istituto comprensivo, il servizio di pre e post scuola e il servizio mensa per la Scuola dell'Infanzia e Primaria di Finale e Massa Finalese.

Vincoli

I dati relativi al tasso di immigrazione presenti in Emilia Romagna sono i più elevati dell'area Nord-Est e della nazione; questa percentuale rispecchia la situazione in essere anche nel nostro comune e di conseguenza della nostra popolazione scolastica. In corso d'anno sono tanti gli studenti che fanno domanda di iscrizione presso il nostro istituto e che iniziano a frequentare le scuole Primarie e Secondarie .

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il nostro istituto è composto da 6 edifici che sono in parte di nuova costruzione (dopo sisma 2012) e in parte rinnovati ma tutti con adeguati sistemi di sicurezza. Dal 2018 le due Scuole dell'Infanzia sono state dotate di LIM . Tutte le aule della scuola Primaria e della Secondaria sono dotate di monitor interattivi touch screen di nuova generazione che permettono agli insegnanti di fare una didattica innovativa. La scuola secondaria di I grado riceve finanziamenti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola per il progetto di madrelingua Inglese e Francese e il progetto Scuola Aperta che permette di aprire la scuola al pomeriggio per attività laboratoriali e di recupero consolidamento delle abilità di base.

Vincoli

I finanziamenti che la scuola riceve non sono sufficienti per ricoprire tutta la progettualità presente nel PTOF. Per alcuni progetti è necessario chiedere un contributo alle famiglie.



Risorse professionali

Opportunità

Nel nostro Istituto, i docenti a tempo indeterminato sono in servizio da più di 5 anni; questo offre una continuità di assegnazione dei docenti alle classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Per quanto riguarda l'area dell'inclusione, è gestita da docenti che sono nella nostra scuola da molti anni e coordinano in modo professionale ed efficace i docenti di sostegno meno esperti.

Vincoli:

Nel nostro Istituto solo il 60.3% del personale docente è a tempo indeterminato nella Scuola Primaria e solo il 41% alla Scuola Secondaria di I grado; queste % sono nettamente inferiori rispetto ai parametri di confronto specialmente alla Scuola Media. Questo dato indica che nel nostro istituto c'è un turnover di docenti ogni anno, pur essendoci un gruppo di docenti stabili da molti anni. Questo è dovuto probabilmente anche alla posizione geografica del nostro istituto, terra di confine fra tre province (Modena, Ferrara e Bologna). I docenti di sostegno presenti nel nostro Istituto hanno prevalentemente contratti a tempo determinato quindi non sono stabili nella scuola e non permettono continuità nel percorso didattico e inclusivo con gli alunni D.A.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

FINALITA' GENERALI

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art.30 della Costituzione), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2 della Costituzione). La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art.117 della Costituzione). Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Il Collegio Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, ha elaborato il P.T.O.F., per il triennio che decorre a partire dall'anno scolastico 2022-2023.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Tutto ciò consentirà l'attuazione delle finalità istituzionali della scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le seguenti indicazioni.

A. L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM).



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

B. L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

C. Attenzione prioritaria dovrà essere data agli aspetti emotivi degli studenti, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno.

D. Per migliorare il successo formativo e l'inclusione occorrerà:

- implementare i momenti laboratoriali del processo di insegnamento-apprendimento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con difficoltà o bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

E. Prevedere lo sviluppo delle competenze (c. 7 L. 107/15):

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio;
- potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana.



F. La progettazione didattica dovrà prevedere percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione. La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio. Sul versante metodologico- organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento - apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem posing al problem solving), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo o coppie di aiuto (peer tutoring), sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

G. Per quanto riguarda la continuità e orientamento continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto e la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

H. Inoltre il PTOF dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI);
- il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno e di potenziamento);
- il fabbisogno di personale ATA
- il Piano della formazione triennale per il personale docente e ATA, che potrà essere aggiornato annualmente.

I. Il PTOF dovrà tenere in considerazione il **PIANO SCUOLA 4.0**, adottato dal Ministero dell'Istruzione con decreto n. 161 del 14 giugno 2022 e finanziato con risorse rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le azioni che interessano il nostro Istituto riguardano la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi (**Next Generation Classrooms**). Gli ambienti influiscono sul processo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

apprendimento e sulle metodologie della didattica. Gli spazi fisici dovranno essere concepiti in modo innovativo. Le metodologie e tecniche di insegnamento dovranno essere in linea con la trasformazione fisica degli ambienti, al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. I nuovi ambienti conterranno arredi facilmente posizionabili e attrezzature digitali versatili.

L. Si dovranno tenere in considerazione attività progettuali collegate con il D.M. 170/2022, nell'ambito del PNRR:

- potenziamento delle competenze di base
- contrasto alla dispersione scolastica

M. Il PTOF deve comprendere, nell'offerta formativa, il "Piano RiGenerazione Scuola", adottato dal Ministero dell'Istruzione con il D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 196 (art. 10). Tale Piano, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, ha il compito di accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole sui temi collegati alla educazione alla sostenibilità e all'educazione ambientale.

Per il corrente anno scolastico si procede, come previsto dalla normativa, all'aggiornamento del P.T.O.F.

Precisamente vengono aggiornati i seguenti aspetti:

- i progetti di ampliamento dell'offerta formativa 2023-24
- la progettazione legata alla Riforma dell'Orientamento (Moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di I° grado.
- i modelli orari per la Secondaria di I° Grado e per il Tempo Normale della Scuola Primaria.
- gli investimenti previsti dal PNRR includendo i nuovi finanziamenti per le STEM e per la TRANSIZIONE DIGITALE.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo della scuola dell'infanzia comprende l'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni, negli spazi esterni, nei laboratori e negli ambienti di vita comune con un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento.

Il curricolo della Scuola Primaria intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

Il curricolo della Scuola Secondaria di primo grado si pone come obiettivo di mettere lo studente in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con senso di responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età e di esprimere la propria personalità in tutte le dimensioni.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel primo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento- definito "trasversale" dell'Educazione Civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Sancisce, innanzitutto che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri



Scelte organizzative

Organizzazione del PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE che collaborano con il Dirigente scolastico all'organizzazione della scuola

Collaboratori del DS		
Docenti con incarico di Funzione Strumentale per l'area di competenza	Area 1-Offerta Formativa Area 2-Integrazione alunni diversamente abili. DOC. Area 3-Difficoltà di apprendimento DSA/BES Area 4- Continuità.	
Responsabili di laboratorio	Docenti di plesso individuati	
Animatore digitale	Docente incaricato di favorire il processo di digitalizzazione e della diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica (PNSD)	
Team digitale	Docenti individuati con il compito di promuovere il cambiamento degli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica.	



Organizzazione

Scelte organizzative

Responsabili SITO della Scuola	Docenti incaricati	
Team dell'Innovazione	Docenti incaricati	